

Leggere le parti del discorso in prospettiva sintattica: le parole nelle frasi

Daniela Notarbartolo

Padova 5 aprile 2016



Grammatica tradizionale

- È idea condivisa che vadano conservati **l'apparato terminologico e gli «oggetti»**
 - Nome, verbo, aggettivo
 - Passato prossimo, congiuntivo, modi non finiti
 - Soggetto, oggetto, termine
 - Proposizione dipendente, periodo
 - ...
- Si punta semmai a una **migliore descrizione** degli oggetti, eclettica, che elimini almeno gli errori



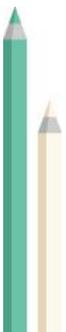
Non risolto un limite

- L'**oggetto**: le parti staccate (i «pezzi di ricambio» di Prandi) e la loro definizione-classificazione, non un sistema che produce senso
 - classi del lessico
 - complementi
 - proposizioni
- La **finalità** «più probabile»: quella metacognitiva cioè categorizzare le parti «staccate»
- Dà **scarsi risultati** (cfr. ricerche di Lo Duca su nome e verbo) e non incide sulle competenze



Direzione possibile

- La **finalità** è la conoscenza di un **oggetto specifico**, il **funzionamento** della lingua italiana
- L'unità minima è la **frase** (la «bicicletta» di Prandi) come insieme **organizzato**, da qui la necessità di modelli sintattici come quello valenziale e dei gruppi
- *“Costruire una frase è mettere in vita una massa amorfa di parole stabilendo fra di esse un insieme di **relazioni**. (...) Sono dunque le **relazioni** che conferiscono alla frase il suo carattere organico e vivo, e che ne costituiscono una sorta di principio vitale”. (L. Tesnière)*



a. Le classi: «prototipi» ...

- Il nome **indica** una persona, animale, cosa
 - *La maestra*
 - *Il gatto*
 - *La sedia*
 - *La noia (?)*
- Il verbo **indica** un'azione:
 - *abbracciare*
 - *dormire (?)*
- L'aggettivo **indica** una qualità:
 - *vero*
 - *bello*
 - *buono*
 - *questo (?)*



... e «non prototipi»

- Il nome **indica** una persona, animale, cosa
 - *lentezza, verità, ...* qualità non-aggettivi
 - *Lucidatura, riscaldamento* azioni non-verbi
- Il verbo **indica** un'azione:
 - *la nomina, la corsa, ...* azioni non-verbi
 - *stare, sembrare, essere, ...* verbi non-azioni
 - *addolcire, sbiancare ...* qualità non-aggettivi

«classificazioni di debole capacità esplicativa» (L. Serianni)

«congerie dei fatti linguistici che spesso resistono con le loro idiosincrasie a spiegazioni chiare e coerenti» (L. Vanelli)



La derivazione lo dimostra

CASA (indica «cosa»)

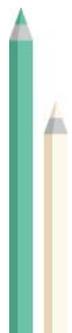
{ N *caserma*
A *casalingo*
V *rincasare*

VERDE (indica «qualità»)

{ A *verdastro*
N *verdura*
V *verdeggiare*

LAVORARE (indica «azione»)

{ V *lavoricchiare*
N *lavorazione*
A *lavorativo*



Le polifunzionali (V primaria 2013)

C6. Indica se la parola sottolineata ha la funzione di nome o di verbo.

Metti una crocetta per ogni riga.

	Nome	Verbo
Mia madre dice sempre che ho un <u>aspetto</u> trasandato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<u>Aspetto</u> mia sorella da un'ora	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<u>Sogno</u> spesso di volare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho fatto un <u>sogno</u> bellissimo: volavo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ti <u>porto</u> a vedere la barca di mio zio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La barca di mio zio è ormeggiata nel <u>porto</u>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Morfosintassi

«... gli aspetti formali (morfologici) non sono sufficienti a descrivere le parti del discorso, se non intervengono criteri combinatori-distribuzionali (sintattici), mentre i criteri semantici (“indica”) non generano chiarezza.

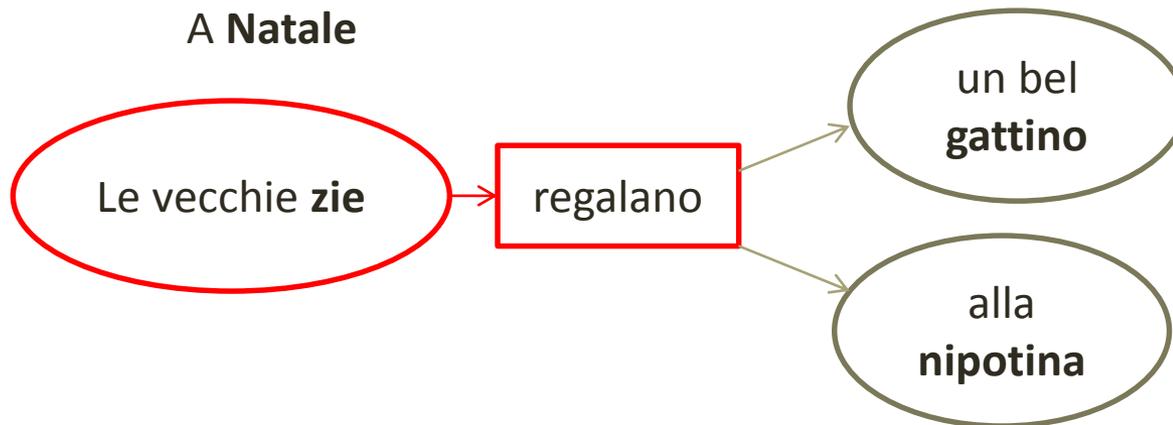
Nessuno di noi insegnanti sbaglia a distinguere un aggettivo da un pronome possessivo, e lo fa ricorrendo non alla definizione ma alla presenza o assenza di un nome che fa da testa del sintagma» (L. Vanelli 2010, p. 69)

L'adulto utilizza i criteri distribuzionali e combinatori, ma non se ne serve per spiegare agli allievi, perché il riferimento alla **sintassi** per trattare le parti del discorso non fa parte del bagaglio teorico dell'insegnante.



Due modelli

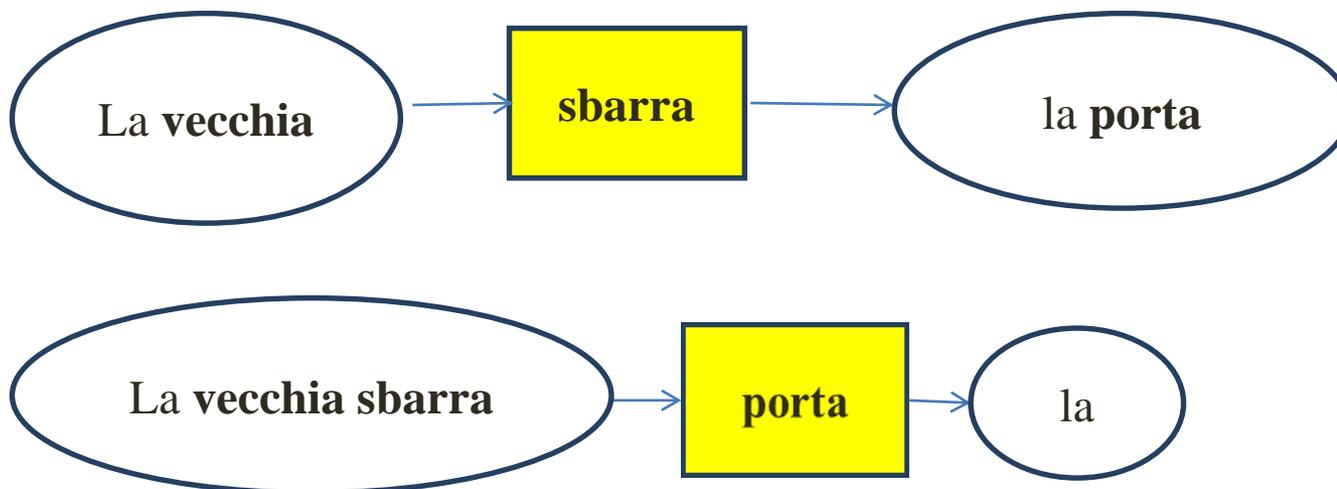
1. Gruppi sintattici: ovali / rettangolo
2. Valenziale: argomenti del verbo + **concordanza** del soggetto col verbo



Il criterio è sintattico

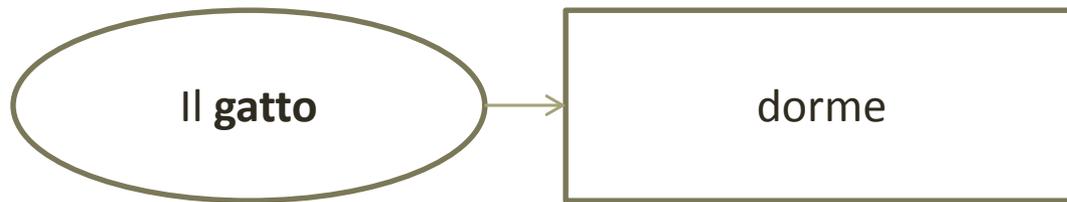
Polifunzionali «classiche»: *vecchia / porta / sbarra / la*

- Criterio 1: cosa **succede** in questa frase
- Criterio 2: **dove** sta la parola e **con chi**



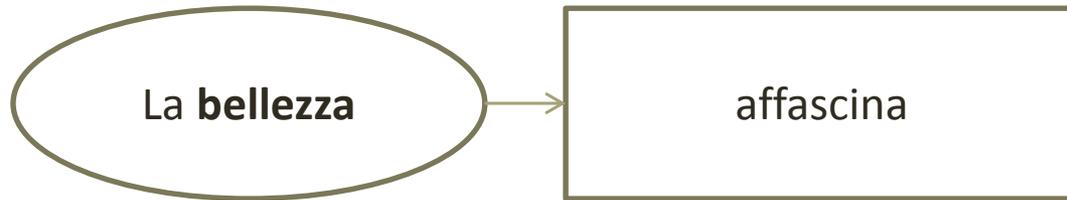
Prototipi e non prototipi

prototipo



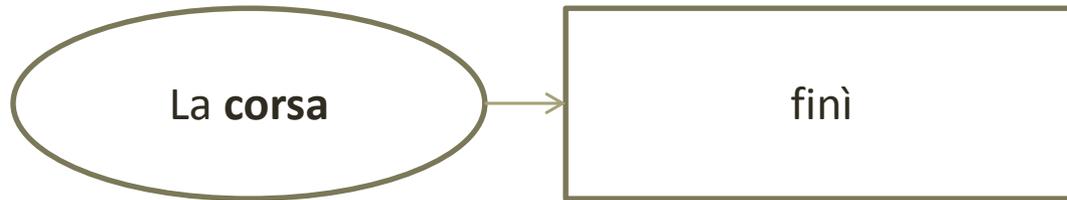
Prototipi e non prototipi

derivato



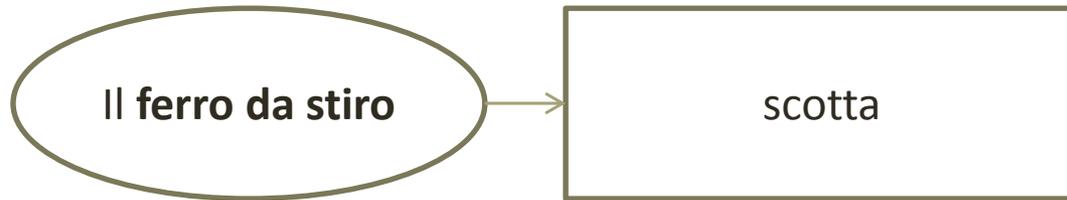
Prototipi e non prototipi

derivato a suffisso zero



Prototipi e non prototipi

polirematico



NOME

DATA 29/1/2013

GRAMMATICA

COLORA LE PAROLE

ARTICOLO → GIALLO

VERBO (REGISTA, AZIONE) → VERDE

NOME (ATTORE) → ROSSO

AGGETTIVO (COSTUME) → ARANCIONE

POI INSERISCI LE PAROLE NELLE SCATOLE GIUSTE.

1- LA MAMMA DI LUCA CUCINA UNA TORTA SQUISITA.

2- IL VECCHIO PESCATORE RIPARA LE RETI ROTTE.

3- I BAMBINI CONTENTI COSTRUISCONO UN GRANDE PUPAZZO DI NEVE.

4- LA MACCHINA SFRECCIA VELOCE SULLA STRADA.

5- DANIELE APRE LA VECCHIA PORTA DELLA SCUOLA.

6- IL GATTO AFFAMATO RINCORRE UN TOPO IMPAURITO.

Esatti 38 su 44

NOME

mamma, luca,
torta, vecchio,
pescatore, reti,
pupazzo, neve,
macchina, sfreccia,
strada, daniele,
vecchia, porta,
scuola, gatto, topo

VERBO

cucina, ripara
costruiscono,
affamato.

AGGETTIVO

squisita, rotte,
contenti, grande,
veloce, apre,
rincorrere,
impaunito

ARTICOLO

la, una, il, le, i,
un, la, lo, il,
un

La «cura»

- In ogni frase «**succede qualcosa**» e «che cosa succede» è detto dal verbo, che mettiamo **subito nel rettangolo**
- Intorno al verbo che fa da regista si collocano gli attori della scena, che mettiamo negli ovali

qualcuno fa qualcosa

- **Versione 1 anno:** la maestra fornisce due fogli prestampati, o con due o con tre ovali (>automatismi)
- **Versione 2 anno:** ogni bambino ha un kit e deve decidere in proprio di quanti ovali ha bisogno (>riflessione)



RIORDINA LE FRASI, INSERISCI
NELLO SCHEMA E COLORA :

NERO AI PASSANTI. IL CANE ABBAIA

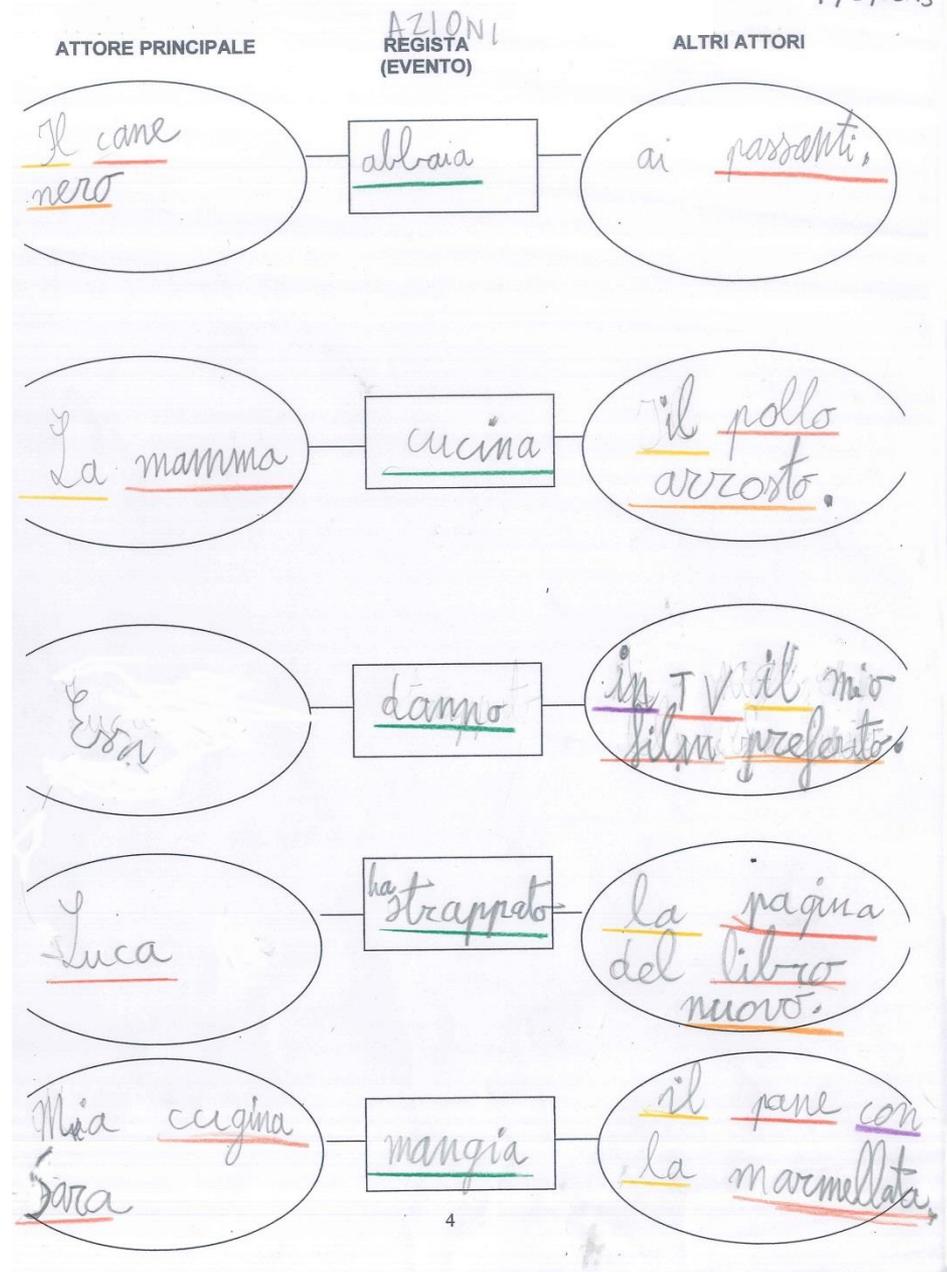
2
CUCINA LA MAMMA ARROSTO. IL POLLO

3
PREFERITO. IL MIO FILM IN TV DANNO

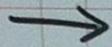
4
LA PAGINA DEL LIBRO NUOVO. HA STRAPPATO LUCA

5
MANGIA MIA CUGINA SARA CON LA MARMELLATA. IL PANE

Nota :nella frase N°3 si è discusso prima su quale potesse essere l'attore principale si approfondirà in futuro



La pioggia

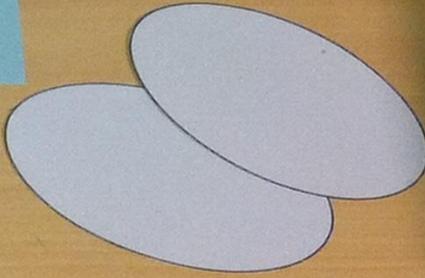


cade

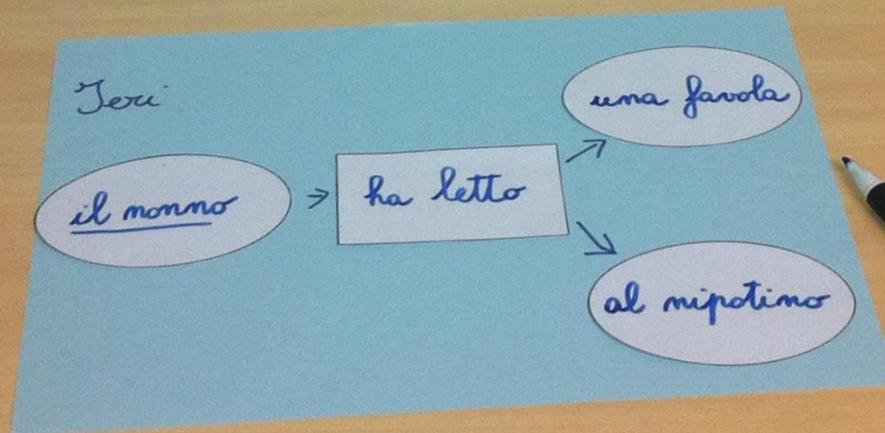
La pioggia



cade



Jeri



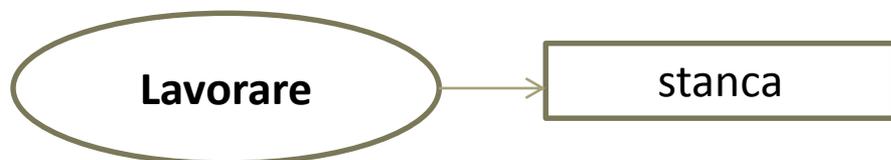
Analisi e classificazione

- **Va nel rettangolo**
 - presente passato futuro
 - tempi composti
 - la parte nominale
 - (fraseologici, passivi, polirematici ...)
- **Va nell'ovale**
 - il nome (tipi di nomi, concordanza, ...)
 - articoli e aggettivi (tipi di aggettivi, grado dell'aggettivo qual.)
 - preposizioni (semplici, articolate, improprie ...)
- **Va fuori**
 - Altri gruppi del nome
 - Avverbi di luogo e di tempo

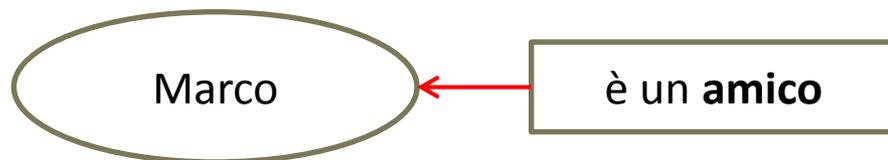


b. Scambi di funzioni

- Sostantivato: un verbo sta nell'ovale invece che nel rettangolo

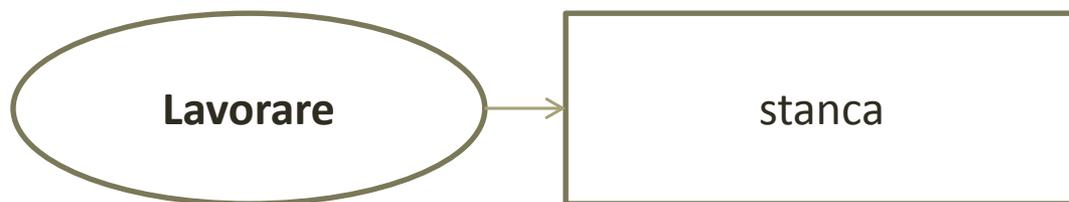


- Predicato nominale: un nome o un aggettivo stanno nel rettangolo invece che nell'ovale

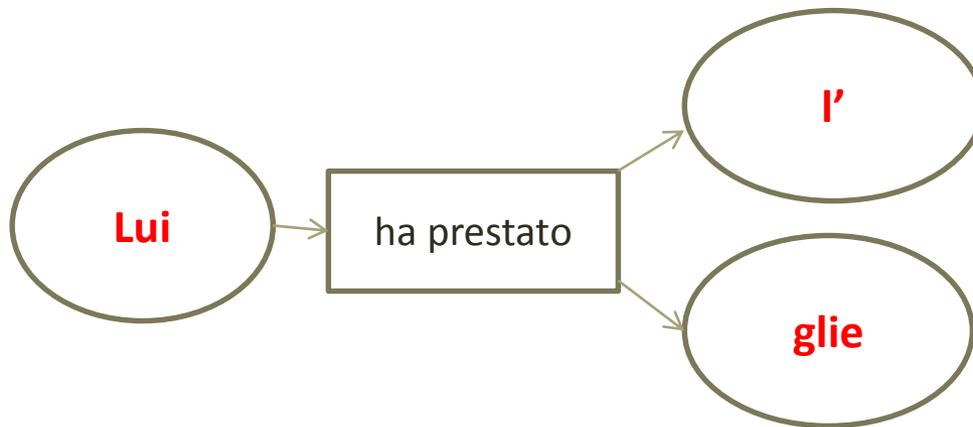
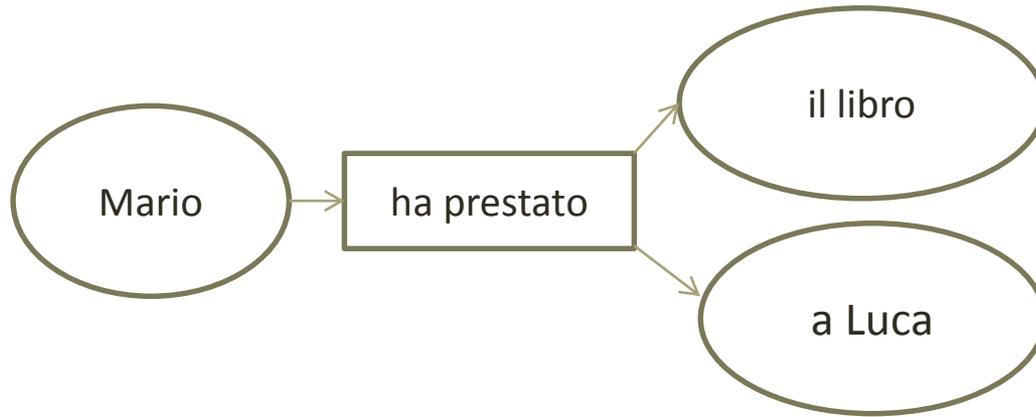


La «funzione» di nome

sostantivato



I pro-nomi



Alle elementari
«**gliel'ha prestato**»
è un problema

Quesito Invalsi (PN 2013)

Articolo e pronomi

C3. Nel testo che segue sottolinea tutti gli articoli:

“**La** ragazza vide **la** gatta, **la** accarezzò e **le** parlò con dolcezza; poi prese **una** scodella e **la** riempì di latte, ma **la** gatta non **lo** volle”.



Quesito Invalsi (PN 2013)

Articolo e pronomi

C3. Nel testo che segue sottolinea tutti gli articoli:

“(La ragazza) vide (la gatta), (la) accarezzò e (le) parlò con dolcezza; poi prese (una scodella) e (la) riempì di latte, ma (la gatta) non (lo) volle”.



Altre polifunzionali

Vengo *dopo* che ho cenato

Vengo *dopo* cena

Vengo *dopo*

- regge un verbo
- regge un nome
- circostanziale

il mio *vicino*

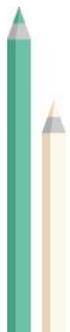
il bar *vicino*

È molto *vicino*

Siediti *vicino* a me

Siediti qui *vicino*

- testa di un GN
- funzione di attributo
- funzione di predicato
- regge un nome
- circostanziale



Quesito Invalsi (PN 2012)

D2. In quale delle seguenti frasi la parola “lungo” è usata come aggettivo?

- A. Abbiamo passeggiato **lungo** il fiume
- B. Avete parlato a **lungo** senza concludere niente
- C. Il viale dietro casa mia è davvero **lungo**
- D. Ho girato in **lungo** e in largo tutto il supermercato



Quesito Invalsi (PN 2012)

D2. In quale delle seguenti frasi la parola “lungo” è usata come aggettivo?

- A. Abbiamo passeggiato (**lungo** il fiume)
- B. Avete parlato (a **lungo**) senza concludere niente
- C. Il viale dietro casa mia [è davvero **lungo**]
- D. Ho girato (in **lungo** e in largo) tutto il supermercato

**NB: aggettivo in funzione di predicato
inoltre c'è di mezzo un avverbio**



Natura e funzione: chi è – cosa fa

- Per fare una frase ci vogliono «**pezzi**» di diversa natura (nomi, verbi, aggettivi, ...)
 - Nb la prima difficoltà prototipo / non prototipo
- che facciano ciascuno **una specifica funzione** necessaria al tutto (fare da argomento, da predicato, da attributo, ...)
- La classi di parole hanno anche una **funzione prototipica**
 - per es. *un verbo coniugabile solitamente predica*
- che si combina con una **funzione** sintattica che può essere «**in prestito**»
 - per es. *il verbo può fare da sostantivato al posto di un nome*



Posizioni regolari (prototipiche)

- *La zia **abita** a Roma*
- *(il mio **amico**)*
- *(**il mio** amico)*
- *[è mio amico]*
- *Vengo (**da** Roma)*
- *Prestami (il **tu**o)*
- *(**Mentre** camminava)*

- *(parla **forte**)*
- *(**davvero** bello)*
- *(**anche** la torta)*
- *(**molto** attentamente)*
- *(**certamente** tu lo sai)*

un **verbo** a due argomenti
il **nome** testa del gruppo
articolo e **aggettivo** nel gruppo
oppure nella **predicazione**
la **preposizione** regge il nome
il **pronome** è testa del gruppo
la **congiunzione s.** regge il verbo

l'**avverbio** modifica un verbo...
...o un aggettivo...
...o un nome...
...o un avverbio...
...o una frase

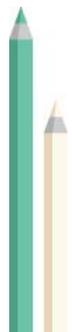
Scambi di funzione

- (**Lungo** la strada): un aggettivo «fa da» preposizione
- (Il mio **vicino**): un aggettivo «fa da» nome
- Lui (è **capace**): un aggettivo «fa da» predicato
- (**Sotto** il banco): un avverbio «fa da» preposizione
- (**Senza** pagare): un avverbio «fa da» congiunzione
- Vengo (**per** restare): una preposizione «fa da» congiunzione
- (**Lavorare**) stanca: un verbo «fa da» nome
- (**Durante** la notte): un verbo «fa da» preposizione



Una diversa definizione di nome

- **a che cosa serve il nome?** (funzione semantica)
 - Nomina: *(Questo è) un libro* nb predic. nominale
 - Mette a tema: *Il libro (contiene molte figure)* nb predic. verbale
- **con chi sta?** (funzione sintattica)
 - *(Il mio **libro** illustrato)* fa da testa
- **dove può stare nella frase?** (posizione rispetto al verbo)
 - *Leggo (il libro)* argomento
 - *(In questo libro) leggo che ...* circostanziale
 - *La copertina (del libro) ...* compl. del nome
 - *«Via col vento» è (un bel libro)* parte nominale
- **chi altro può stare al suo posto?** (principio di sostituibilità)
 - *(Questo) mi è piaciuto molto* pronome
 - *(Leggere) è bello* sostantivato
 - *(Che tu sia qui) è una sorpresa* frase



Karl Ferdinand Becker,
Schulgrammatik der deutschen Sprache, Frankfurt 1831
(cit. da Graffi, DSdPensL, 2010)

Die Glieder der Satzverhältnisse haben meistens diejenige besondere Form, welche ihrer grammatischen Bedeutung entspricht z. B. das Subjekt die eines Substantivs (oder Pronoms) im Nominativ, das Prädikat die eines Verbs u. s. f. Wenn jedoch die Form eines Gliedes nicht seiner grammatischen Bedeutung entspricht; so muß es bei der Betrachtung des Satzes nicht nach seiner Form, sondern nach seiner grammatischen Bedeutung aufgefaßt werden; und es ist in dieser Hinsicht insbesondere Folgendes zu bemerken:

I componenti di relazioni sintattiche hanno di solito la **forma** specifica che corrisponde al loro **significato grammaticale** [funzione?], per esempio il soggetto quella del sostantivo (o del pronome) in nominativo, il predicato quella di un verbo ecc. Se però la forma di un componente non corrisponde al suo significato grammaticale, allora nella considerazione della frase non bisogna guardare alla sua forma, bensì al suo significato grammaticale; in questo senso bisogna osservare quanto segue: ... (p. 144)

ESORTAZIONE

«Questa operazione (*che alcuni aspetti condivisi escano dall'ambito ristretto della comunità dei linguisti*) non è né scontata né semplice: è sempre faticoso **abbandonare strade familiari** per imboccare percorsi nuovi e proprio per questo in prima battuta più ardui. E' necessaria una **collaborazione generosa e fattiva** che impegni contemporaneamente da una parte **i linguisti**, che possiedono le nuove conoscenze, ma che le devono rendere più facilmente accessibili, e dall'altra parte **gli insegnanti**, che hanno il delicato compito di trasmettere queste conoscenze a chi si accosta per la prima volta a quella complessa disciplina che è la riflessione sulla lingua. (*Bisognerebbe aggiungere: l'impegno degli **editori!!!***) Solo così lo studio della grammatica italiana potrà essere finalmente rinnovato.» (Vanelli 2012)



Maestri

- G. Salvi, L. Vanelli, *Nuova grammatica italiana*, Il Mulino 2004
- Ch. Schwarze, *Grammatica della lingua italiana*, trad. italiana di A. Colombo, Carocci 2009
- L. Vanelli, *Grammatiche dell'italiano e linguistica moderna*, Unipress Padova 2010 (p. 69)
- L. Vanelli, *Riflessioni sulla grammatica e sulle grammatiche*, «Grammatica e didattica», 3 (2012) (p. 31)
(<http://www.maldura.unipd.it/GeD/DOCS/3-2012/02Vanelli-3.pdf>)

